

Solenghi:
«Accendete
la mia radio
per favore»

di EMILIA COSTANTINI

Tullio Solenghi recita al Piccolo Eliseo «L'ultima radio», un monologo di Sabina Negri. «Per me un ritorno agli esordi radiofonici anni '80».

A PAGINA 17

11 MAG. 2008

Piccolo Eliseo L'attore in un monologo scritto da Sabina Negri

Solenghi: «Torno alle origini, riaccendo la mia radio»

Nel lontano 1981, esordiva come conduttore radiofonico. L'anno successivo inventava una sua trasmissione radio, «Hellzapoppin», dove è praticamente nato il Trio. Ora, Tullio Solenghi torna all'antico amore: «L'ultima radio» si intitola il monologo di Sabina Negri che l'attore interpreta al Piccolo Eliseo fino al primo giugno, con la regia di Marcello Cotugno.

Racconta: «Nell'81 era la prima volta che, in veste d'attore, partecipavo alla conduzione della storica e gloriosa trasmissione "Radiodue 3131", all'epoca condotta dall'allora direttore di rete Corrado Guerzoni. Oltre a me, altri attori facevano parte del programma, avvicinandosi al microfono come "inviati". Ricordo che proprio Guerzoni ci aveva promesso che, a chi di noi si fosse distinto, avrebbe dato la possibilità di creare una trasmissione tutta sua. Io mi distinsi e feci "Hellzapoppin", dove prima chiamai al mio fianco Anna Marchesini, poi Massimo Lopez... e nacque il Trio. Fu a quei microfoni che sperimentammo e collau-

dammo tutti i personaggi, le gag che poi ci resero popolari in tv». Ma a Solenghi, piacerebbe tornare al microfono davvero? Risponde convinto: «Sì e l'ho proposto anche ad Anna e a Massimo. Per noi, sarebbe come ritornare alle origini. A volte ne parliamo come un anziano parente, che dobbiamo andare a ritrovare. La radio è stata una palestra esaltante, senza alcun condizionamento; senza barriere alla nostra creatività. Negli studi di Radiodue a via Asiago, ne abbiamo fatte di tutti i colori. Ci siamo persino inventati un "corso di mimo radiofonico"... ve lo immaginate? Io ero Marcel Marceau».

Si è parlato anche di un ritorno del Trio in palcoscenico. Conferma: «Sì, ma per ora nulla di concreto. C'era

Un'idea per il Trio

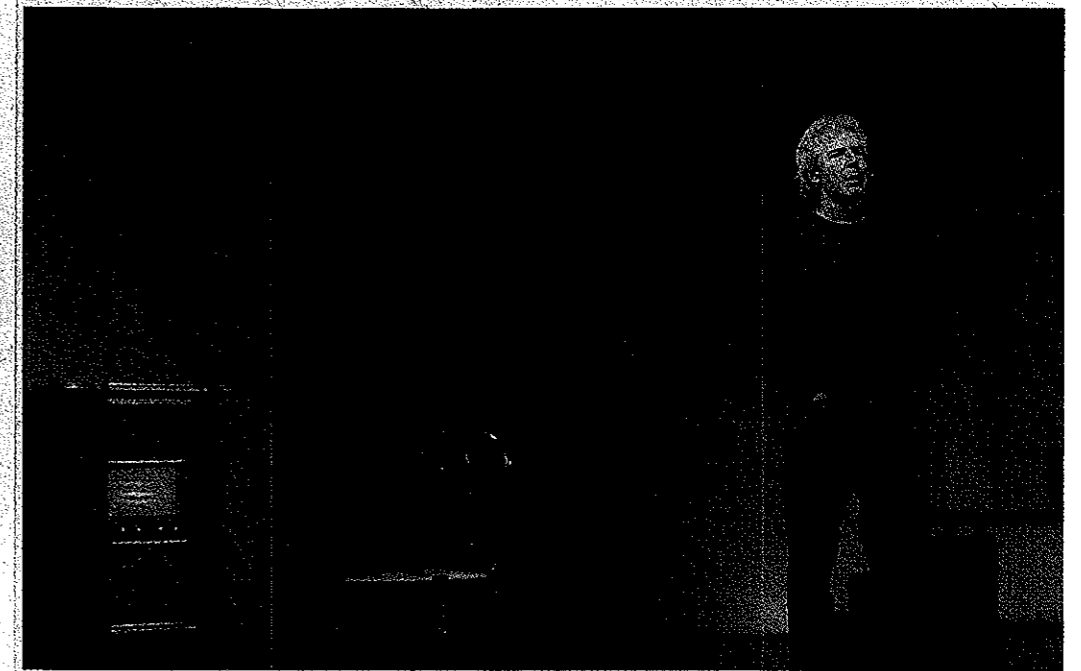
«Ho proposto anche ad Anna Marchesini e a Massimo Lopez di ricomporre ai microfoni il Trio. Per il teatro idee ma nulla di concreto»

una mezza idea, poi si è inserito il nostro ritorno insieme in tv...». Che non ha ottenuto ascolti eccezionali. Ribatte: «Forse non abbiamo ottenuto gli ascolti oceanici di un tempo, ma le nostre gag, proposte nel corso delle tre serate-evento, sono state ripetutamente scaricate da Internet, il che vuol dire che il pubblico continua a seguirci. Ci hanno scoperto anche ragazzi giovanissimi, che di noi avevano solo sentito parlare».

A più di vent'anni dalla vostra prima apparizione, è cambiata proprio la tv: «È già - dice Solenghi - all'epoca eravamo un prodotto nazionale popolare, oggi forse siamo più di nicchia. Ma la gente, con noi, si è divertita oggi come allora. E poi - conclude - ci siamo divertiti noi. È stato bello ritrovarci insieme, in una stanza, con una penna e un foglio in mano. Ci ha fatto sentire giovani, ci ha fatto venire voglia di riprendere il discorso interrotto».

Emilia Costantini

Teatro Piccolo Eliseo fino al primo giugno, tel. 06.4882114



» Lo spettacolo Il racconto del congedo dal pubblico in diretta

«L'addio di un conduttore fallito»

Lo spettacolo che Tullio Solenghi interpreta al Piccolo Eliseo nasce da una «folgorazione» dell'attore: «Sono sempre stato innamorato del film "Talk Radio" di Oliver Stone - dice -. Ho sempre immaginato che se ne potesse realizzare una versione italiana e portarla in palcoscenico. Lo spunto mi è venuto dal

monologo di Sabina Negri. È il racconto di un bilancio esistenziale: protagonista è il conduttore di una trasmissione radiofonica, che si sente un fallito, che non è non più in sintonia con i tempi, e decide di dare l'addio al suo pubblico, nell'ultima puntata del programma».